



SEIEVA

Sistema Epidemiologico Integrato dell'Epatite Virale Acuta

Protocollo

gennaio 2020

Responsabile:

Maria Elena Tosti - Centro Nazionale per la Salute Globale – ISS

mariaelena.tosti@iss.it

Coordinamento scientifico-epidemiologico:

Luigina Ferrigno - Centro Nazionale per la Salute Globale – ISS

luigina.ferrigno@iss.it

Annamaria Mele

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Università degli Studi "La Sapienza" - Roma

annamaria.mele@uniroma1.it

Valeria Alfonsi

Direzione Sanitaria Azienda Ospedaliera S. Andrea – Roma

valfonsi@ospedalesantandrea.it

Coordinamento tecnico:

Simonetta Crateri 06-49904169

simonetta.crateri@iss.it

Giuseppina Iantosca 06-49904168

giuseppina.iantosca@iss.it

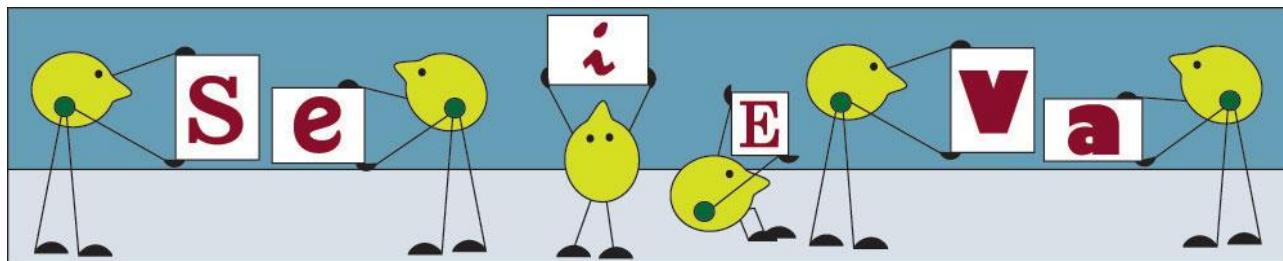
Franca D'Angelo 06-49904160

franca.dangelo@iss.it

Gabriella Badoni 06-49904235

gabriella.badoni@iss.it

fax: 06-49904170 e-mail: seieva@iss.it



Indice

Introduzione	3
Obiettivi	4
Metodi	4
Popolazione in studio	4
Raccolta e flusso dei dati epidemiologici	4
Analisi dei dati	5
Diffusione dei risultati	6
Piattaforma web SEIEVA.....	6
<i>Allegato 1</i>	7
Definizione di caso confermato.....	7
<i>Allegato 2</i>	8
Questionario epidemiologico SEIEVA	8

Introduzione

I processi infiammatori acuti del fegato possono essere dovuti a cause diverse. Quelli causati da specifici virus epatotropi, costituiscono un importante e frequente gruppo di malattie a diffusione mondiale che, pur avendo simili aspetti clinici, biochimici e morfologici, differiscono dal punto di vista etiologico (diversi virus responsabili dell'infezione), epidemiologico (diversa distribuzione e frequenza di infezione e malattia) ed immuno-patogenetico.

Le epatiti virali acute attualmente conosciute sono 5, determinate dai cosiddetti virus epatitici maggiori:

- epatite A (HAV)
- epatite B (HBV)
- epatite C (HCV)
- epatite D (Delta) (HDV)
- epatite E (HEV)

Per circa il 10-20% dei casi tuttavia l'agente responsabile resta ignoto. Nell'ultimo decennio del secolo scorso sono stati isolati altri virus potenzialmente coinvolti in questi processi infettivi, quali il virus dell'epatite F (HFV), il virus dell'epatite G (HGV) il cui ruolo rimane ancora poco chiaro, sebbene sia responsabile di infezione umana, il virus TT, frequentemente isolato in pazienti con vari tipi di patologie epatiche così come in soggetti sani, ed ultimamente il SEN virus, isolato in soggetti con epatite virale.

Esistono poi altri virus che, accanto alla malattia di base, possono a volte causare un quadro di epatite di varia gravità. Questi vengono definiti virus epatitici minori e principalmente sono: citomegalovirus, virus di Epstein-Barr, virus Coxsackie, il virus della febbre gialla ed herpesvirus. Le infezioni del fegato dovute a tali virus sono considerate malattie a parte e, di solito, non vengono comprese nel gruppo delle epatiti virali acute.

In Italia le epatiti virali (A, B, NANB, non specificata) sono malattie soggette a notifica obbligatoria (Classe II, malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e passibili di interventi di controllo), come stabilito dal D.M. del 15.12.1990 "Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse" - SIMID.

Il SIMID è un sistema routinario, ben definito ma poco flessibile a modifiche. Al fine di colmare i bisogni informativi che esso non soddisfa e di promuovere a livello locale e nazionale l'indagine ed il controllo sull'epatite virale acuta, nel 1985 è stato istituito, presso l'Istituto Superiore di Sanità, un sistema specifico di sorveglianza, denominato SEIEVA (Sistema Epidemiologico Integrato delle Epatiti Virali Acute).

Una base normativa per il SEIEVA si è avuta grazie al DPCM del 3.3.2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" che include il SEIEVA tra i Sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale. Le informazioni richieste nelle sorveglianze speciali quali il SEIEVA in ogni caso integrano e non sostituiscono le procedure previste dal D.M. del 1990.

Attraverso l'integrazione di questionari epidemiologici con i risultati delle indagini sierologiche, i dati SEIEVA consentono la valutazione dell'incidenza, nonché la comprensione e la stima del contributo relativo dei diversi fattori di rischio. Ciò permette inoltre la definizione di misure preventive alle quali dare priorità, il monitoraggio degli effetti dei diversi programmi di prevenzione e, attraverso l'aggregazione dei dati, una migliore conoscenza dell'epidemiologia dell'epatite a livello nazionale.

Questo Protocollo illustra gli obiettivi, i metodi e le modalità di rilevazione dei dati del SEIEVA.

Obiettivi

Il SEIEVA si prefigge come obiettivo principale di descrivere l'epidemiologia dell'epatite acuta in Italia differenziata per tipo specifico e promuoverne l'indagine ed il controllo a livello nazionale e locale, con particolare riferimento all'incidenza ed ai fattori di rischio associati alla malattia.

Gli obiettivi specifici, pertanto, sono:

1. la segnalazione dei casi di epatite acuta differenziata per tipo;
2. l'epidemiologia descrittiva dell'epatite acuta tipo-specifico, con particolare riferimento all'incidenza per data e luogo di insorgenza dei sintomi, età e sesso dei casi.
3. la precoce individuazione di focolai epidemici;
4. la valutazione della proporzione dei casi di ciascun tipo di epatite acuta esposti a fattori di rischio noti;
5. per ciascun tipo di epatite acuta, lo studio delle variazioni nel tempo, del rischio relativo ed attribuibile associato a particolari esposizioni;
6. la definizione e valutazione di appropriate strategie di controllo basate sull'importanza relativa dei diversi fattori di rischio.

Metodi

La sorveglianza SEIEVA si avvale di:

- una rete di ASL, su tutto il territorio nazionale, partecipanti su base volontaria, attraverso la sottoscrizione di una scheda di adesione (al momento dell'adesione, ogni ASL identifica il referente SEIEVA, ovvero colui che riceve le comunicazioni, fornisce i dati e il cui nome è menzionato negli articoli e rapporti pubblicati);
- un coordinamento epidemiologico, responsabile della raccolta, integrazione, analisi e divulgazione dei dati, del controllo di qualità dei dati pervenuti. Il coordinamento è svolto dal Centro Nazionale per la Salute Globale dell'ISS.

Popolazione in studio

Alle ASL che aderiscono alla sorveglianza è richiesto di segnalare al SEIEVA tutti i casi che rispondono ad una delle seguenti definizioni:

- a) qualsiasi persona con diagnosi confermata di epatite virale acuta;
- b) qualsiasi persona che presenti una manifestazione di sintomi distinti (ad esempio stanchezza, dolori addominali, perdita di appetito, nausea e vomito intermittenti),
e
almeno una delle seguenti tre manifestazioni:
 - febbre
 - ittero
 - livelli elevati di transaminasi sieriche
- c) qualsiasi persona che risulti positiva alla ricerca dei marcatori sierologici (*marker*) di epatite acuta (IgM anti-HAV, IgM anti-HBc, IgM anti-HEV, IgM anti-HDV).

Nell'**Allegato 1** sono riportate le definizioni di caso confermato.

Raccolta e flusso dei dati epidemiologici

La segnalazione al SEIEVA di ogni nuovo caso di epatite acuta è pertinenza della ASL di diagnosi, la quale, dopo aver ricevuto le segnalazioni attraverso il medico, sia esso ospedaliero o di base, che ha diagnosticato la malattia infettiva, avvia le procedure di verifica e indagine.

Ciascun caso viene intervistato, meglio durante il periodo di ospedalizzazione, attraverso un questionario standardizzato (cosiddetta “scheda SEIEVA” - **Allegato 2**), dall’operatore sanitario, referente SEIEVA della ASL di diagnosi. La scheda SEIEVA raccoglie informazioni demografiche e comprende domande sul rischio di trasmissione parenterale, nei sei mesi precedenti l’insorgenza della malattia, e oro-fecale nelle sei settimane precedenti.

Una volta completata l’intervista, l’operatore sanitario contatta l’ospedale o il medico curante (nel caso di pazienti non ospedalizzati) per ottenere informazioni sulla conferma diagnostica e gli esiti della ricerca dell’antigene di superficie del virus B (HBsAg), delle IgM anti-HBc, delle IgM anti-HAV, delle IgM anti-HEV, dell’anti-HCV, dell’HCV-RNA e delle IgM anti-Delta. I *markers* sierologici disponibili, risultati dei test di laboratorio, vengono registrati sul questionario.

Tutti i questionari compilati confluiscono nel database SEIEVA mediante un sito web dedicato (vedi paragrafo: Piattaforma web SEIEVA) che consente un inserimento “on line” da parte delle ASL. Qualora questa modalità di invio non fosse possibile è accettabile la spedizione delle schede SEIEVA in formato cartaceo per posta/fax.

Le informazioni raccolte attraverso il SEIEVA, relativamente alle epatiti B e C acute vengono trasferite annualmente sul sistema di gestione dei dati TESSy dell’ECDC, contribuendo così alla sorveglianza a livello europeo.

Sorveglianza epatite E

A partire da gennaio 2020 all’interno del SEIEVA è stata attivata una sorveglianza specifica dell’epatite E che utilizza un apposito questionario epidemiologico (**Allegato 3**). La sorveglianza specifica è nata per rispondere ai seguenti obiettivi:

- dimensionare il burden reale di malattia associato con l’HEV
- studiare/monitorare i fattori di rischio responsabili della diffusione dell’HEV in Italia
- aumentare la consapevolezza su questa infezione tra gli operatori sanitari, anche nell’ottica di migliorare l’attitudine ad eseguire i test specifici
- incoraggiare le Regioni ad identificare un laboratorio di riferimento per le indagini molecolari sul virus
- studiare quadri clinici inattesi
- identificare/studiare fattori di rischio emergenti

La scelta di utilizzare una nuova scheda epidemiologica, invece del questionario SEIEVA standard finora adottato per tutti i tipi di epatite, è mutuata essenzialmente dal fatto che l’epatite E presenta caratteristiche peculiari che la differenziano dalle forme di malattia causate dai virus A, B e C, in particolare:

- possibilità di un quadro clinico neurologico
- possibilità di infezione cronica in pazienti immunodepressi
- complicanze cliniche in caso di gravidanza o sottostante malattia cronica del fegato

Analisi dei dati

Per il calcolo dei tassi di incidenza il denominatore utilizzato è costituito dalla somma delle popolazioni delle singole ASL che aderiscono al SEIEVA; tali popolazioni, divise per fasce di età quinquennali, vengono segnalate da ognuna delle ASL al gruppo di coordinamento epidemiologico al momento dell’adesione ed aggiornate periodicamente.

Ove necessario, soprattutto in caso di focolai epidemici, vengono condotti studi analitici per identificare le possibili fonti di infezione, testare le ipotesi sulle modalità di trasmissione dell’infezione, valutare il ruolo dei diversi fattori di rischio, utilizzando l’approccio caso-controllo e, quando possibile, l’approccio di coorte.

Diffusione dei risultati

I dati aggregati e i risultati delle relative analisi vengono presentati e divulgati a tutti gli operatori che contribuiscono alla rete di sorveglianza ed alla comunità scientifica e sanitaria, attraverso un bollettino semestrale pubblicato sia in formato pdf sia in modalità interattiva sul sito di EpiCentro (<http://www.epicentro.iss.it/epatite/dati-seieva>).

Altre modalità di diffusione sono rappresentate da rapporti tecnici (Rapporti ISTISAN, pubblicazione edita dall'Istituto Superiore di Sanità), articoli scientifici, presentazioni a convegni nazionali e internazionali, riportando il nome dei referenti SEIEVA come gruppo di lavoro.

Inoltre, attraverso il sito internet del SEIEVA (<http://www.iss.it/seieva>) vengono diffusi i risultati della sorveglianza: annualmente vengono pubblicati i tassi di incidenza relativi all'anno precedente, stratificati per tipo di epatite, sesso, età e area geografica. Per ogni tipo di epatite viene inoltre illustrata la frequenza dei casi che riportano i diversi fattori di rischio di trasmissione sia parenterale, sia oro-fecale.

Piattaforma web SEIEVA

Dal 2008 è disponibile un sito web dedicato attraverso il quale è possibile trasmettere i questionari epidemiologici dei casi da segnalare al SEIEVA. L'indirizzo internet è il seguente: <http://www.iss.it/site/seieva>

L'accesso è protetto da password e l'accreditamento deve essere richiesto al gruppo di coordinamento del SEIEVA.

Attraverso la Piattaforma SEIEVA, oltre all'inserimento dei dati, è possibile:

- produrre un semplice report pre-impostato, composto da tabelle e grafici, che descrive la distribuzione dei casi di epatite della propria ASL/Regione per l'anno di diagnosi selezionato;
- scaricare i dati, relativi ai casi segnalati dalla propria ASL/regione, a partire dal 1991. I dati scaricati saranno in formato "txt" (la descrizione del file dati esportato è contenuta nel tracciato record, in pdf, anch'esso disponibile all'interno del sito).

Definizione di caso confermato

EPATITE A (virus dell'epatite A) Qualsiasi persona che soddisfi i seguenti criteri clinici e di laboratorio: Criteri clinici Qualsiasi persona che presenti una manifestazione di sintomi distinti (ad esempio stanchezza, dolori addominali, perdita di appetito, nausea e vomito intermittenti), e almeno una delle seguenti tre manifestazioni: — febbre, — ittero, — livelli elevati di transaminasi sieriche. Criteri di laboratorio Almeno uno dei seguenti tre criteri: — identificazione dell'acido nucleico del virus dell'epatite A nel siero o nelle feci — risposta anticorpale alle IgM anti virus dell'epatite A, — identificazione dell'antigene del virus dell'epatite A nelle feci. Rientrano tra i casi di epatite A anche quei soggetti che, in assenza di segni clinici, risultino positivi alla ricerca di IgM anti-HAV.	EPATITE E (virus dell'epatite E) Qualsiasi persona che soddisfi i seguenti criteri clinici e di laboratorio: Criteri clinici Qualsiasi persona che presenti una manifestazione di sintomi distinti (ad esempio stanchezza, dolori addominali, perdita di appetito, nausea e vomito intermittenti), e almeno una delle seguenti tre manifestazioni: — febbre, — ittero, — livelli elevati di transaminasi sieriche. Criteri di laboratorio Che soddisfi tutti i seguenti criteri: — risposta anticorpale alle IgM anti virus dell'epatite E, — mancata risposta anticorpale alle IgM anti virus dell'epatite A — mancata risposta anticorpale alle IgM contro l'antigene del core del virus dell'epatite B. Rientrano tra i casi di epatite E anche quei soggetti che, in assenza di segni clinici, risultino positivi alla ricerca di IgM anti-HEV.
EPATITE B (virus dell'epatite B) Qualsiasi persona che risultati positiva alla ricerca dell'anticorpo IgM contro l'antigene del core del virus dell'epatite B (anti-HBc IgM). Il quadro clinico del soggetto non è pertinente ai fini della sorveglianza.	EPATITE Delta (virus dell'epatite D) Qualsiasi persona che risultati positiva alla ricerca dell'anticorpo IgM anti virus dell'epatite D (anticorpi anti HDV-IgM) Il quadro clinico del soggetto non è pertinente ai fini della sorveglianza.
EPATITE C (virus dell'epatite C) Qualsiasi persona che soddisfi i seguenti criteri clinici e di laboratorio: Criteri clinici Qualsiasi persona che presenti una manifestazione di sintomi distinti (ad esempio stanchezza, dolori addominali, perdita di appetito, nausea e vomito intermittenti), e almeno una delle seguenti tre manifestazioni: — febbre, — ittero, — livelli elevati di transaminasi sieriche. Criteri di laboratorio Almeno uno dei seguenti due criteri: — identificazione dell'acido nucleico del virus dell'epatite C (HCV RNA), — identificazione dell'antigene del core del virus dell'epatite C (HCV-core).	EPATITE NonA-NonE Qualsiasi persona che soddisfi i seguenti criteri clinici e di laboratorio: Criteri clinici Qualsiasi persona che presenti una manifestazione di sintomi distinti (ad esempio stanchezza, dolori addominali, perdita di appetito, nausea e vomito intermittenti), e almeno una delle seguenti tre manifestazioni: — febbre, — ittero, — livelli elevati di transaminasi sieriche. Criteri di laboratorio — mancata risposta a qualsiasi marcatore di epatite virale nota.

Questionario epidemiologico SEIEVA



Istituto Superiore di Sanità

QUESTIONARIO DI UN CASO NOTIFICATO DI EPATITE VIRALE ACUTA (SEIEVA)

Trascrivere Identificativo Scheda

A.S.L. _____		Regione _____		Numero Caso _____	
	STRETTAMENTE RISERVATO Si prega di dare uguale rilievo a tutte le domande e segnare o scrivere la risposta nelle apposite caselle o righe. Se il caso è di età inferiore a 15 anni, intervistare insieme ad un parente o tutore.				
Data Intervista giorno _____ mese _____ anno _____		Cognome iniziale _____ Nome iniziale _____			
Comune di domicilio abituale _____					
Cittadinanza _____ Se è diversa da "Italiana", da quanti anni vive in Italia? anni _____					
Età _____		Sesso ☐ 1 Maschio ☐ 2 Femmina		Attività _____	
Titolo di studio più alto conseguito (del capofamiglia, se il caso è minorenne) _____					
	IMPORTANTE EFFETTUARE L'INTERVISTA IN UN CLIMA DI ASSOLUTA RISERVATEZZA. Intervistare il paziente senza aspettare i risultati di laboratorio da aggiungere appena disponibili				
1	Durante la sua malattia è diventato giallo?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
2	In che data è iniziata la malattia?		giorno _____ mese _____ anno _____		
3	E stato ospedalizzato per questa malattia?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
3.a	Se Sì, quanti giorni è rimasto in ospedale?		giorni _____		
DURANTE LE 6 SETTIMANE PRIMA DELL'INIZIO DELLA MALATTIA:					
4	Ha preso farmaci?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
4.a	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
4.b	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
4.c	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
4.d	Se Sì, quali _____		Per quanto tempo? giorni _____		
5	Ha consumato frutti di mare?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
5.a	Se Sì, i frutti di mare consumati erano tutti o in parte crudi?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
6	Ha consumato frutti di bosco?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
6.a	Se Sì, i frutti di bosco erano:		☐ 1 Congelati	☐ 2 Freschi	☐ 3 Entrambi
7	Ha bevuto acqua di pozzo o di sorgente?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
8	Ha trascorso almeno una o più notti fuori dalla sua città?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
8.a	Se Sì, dove? _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
9	Le è stata somministrata almeno una dose di vaccino per l'epatite A?		☐ 0 No	☐ 1 Sì, una dose	☐ 2 Sì, due dosi
9.a	Se Sì: 1° dose - tipo vaccino _____ data _____		giorno _____ mese _____ anno _____		
9.b	2° dose - tipo vaccino _____ data _____		giorno _____ mese _____ anno _____		
DURANTE I 6 MESI PRIMA DELL'INIZIO DELLA MALATTIA:					
10	Ha avuto somministrazione di sangue o di plasma?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
11	Ha avuto somministrazione di altri derivati del sangue (fattori della coagulazione, immunoglobuline, etc.)?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
12	Ha avuto interventi chirurgici (compresa piccola chirurgia)?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
12.a	Se Sì: Specificare il tipo di intervento: _____		☐ 1 Ambulatoriale	☐ 2 Con ricovero	
13	E' stato sottoposto ad endoscopia?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
13.a	Se Sì: Specificare il tipo di endoscopia: _____		☐ 1 Ambulatoriale	☐ 2 Con ricovero	
14	E' stato ospedalizzato (incluso Day Hospital)?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
14.a	Se Sì: Ospedale _____ Reparto _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
14.b	Ospedale _____ Reparto _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
14.c	Ospedale _____ Reparto _____		Quando giorno _____ mese _____ anno _____		
15	Ha fatto uso di droghe?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
15.a	Se Sì, modalità di assunzione ☐ 1 endovenosa ☐ 2 inalazione ☐ 3 entrambe ☐ 4 altro		☐ 8 Non so		
15.b	Se Sì, ha mai avuto contatti con un SERT?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
16	Ha avuto un trattamento dentario?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
17	Si è fatto i buchi alle orecchie o altro tipo di piercing?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
18	Si è fatto un tatuaggio?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
19	Le è stata praticata l'ago puntura?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
20	Si è rasato dal barbiere?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so
21	E' stato dal callista o dal manicure?		☐ 1 Sì	☐ 0 No	☐ 8 Non so

QUESTIONARIO DI UN CASO NOTIFICATO DI EPATITE VIRALE ACUTA (SEIEVA)

22	E' stato emodializzato?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
23	Le è stata somministrata almeno una dose di vaccino per l'epatite B?	☐ 1 Si, una dose	☐ 0 No	☐ 8 Non so
		☐ 2 Si, due dosi		
		☐ 3 Si, tre dosi		
23.a	Se Sì: 1° dose - tipo vaccino _____ data _____	giorno	mese	anno
23.b	2° dose - tipo vaccino _____ data _____	giorno	mese	anno
23.c	3° dose - tipo vaccino _____ data _____	giorno	mese	anno
24	Durante i 6 mesi prima dell'inizio della sua epatite un suo familiare, convivente, amico, compagno di scuola o di lavoro ha avuto l'epatite?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
24.a	Se Sì, la loro malattia è iniziata meno di due mesi prima della sua?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
25	Ha un convivente o partner sessuale HBsAg (Antigene Australia) positivo?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
25.a	Se Sì: Tipo di relazione _____			
25.b	Era a conoscenza che un componente della sua famiglia (o il suo partner) era portatore di HBsAg prima che Lei avesse l'epatite acuta?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
25.c	Se Sì, perché non si era vaccinato?	☐ 1 Non ero sicuro dell'efficacia		
		☐ 2 Paura degli effetti collaterali		
		☐ 3 Non sapeva a quale struttura rivolgersi		
		☐ 4 Altro _____		
26	Ha un convivente o partner sessuale anti-HCV positivo?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
27	Ha un convivente tossicodipendente?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
28	Durante i 6 mesi prima dell'inizio della sua malattia ha avuto partner sessuali?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 7 Preferisco non rispondere
28.a	Se Sì, con quanti partner ha avuto rapporti sessuali?	N. Partner maschili	femminili	
29	Ha avuto un partner sessuale tossicodipendente negli ultimi 6 mesi?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
30	Durante i 6 mesi prima dell'inizio della sua malattia ha avuto rapporti occasionali?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
30.a	Se Sì, ha utilizzato il profilattico	☐ 1 Sempre	☐ 2 Occasionalmente	☐ 3 Mai
31	Quante persone vivono nella sua casa, Lei incluso?	N. Persone		
32	Vi sono bambini che frequentano un asilo nido o una scuola materna?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
33	E' donatore periodico di sangue?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
34	In passato ha eseguito un test per l'HIV?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 7 Preferisco non rispondere
34.a	Se Sì, è risultato positivo al test per l'HIV?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
VALORI MASSIMI DEI SEGUENTI PARAMETRI DI LABORATORIO				
35	AST ALT Bilirubina Totale Bilirubina Diretta INR			
36	RISULTATI DI LABORATORIO Data del prelievo di sangue _____	giorno	mese	anno
37	E' positivo per HBsAg?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non ricercato
38	E' positivo per IgM anti-HBc?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non ricercato
39	E' positivo per IgM anti-Epatite A?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non ricercato
40	E' positivo per IgM anti-Delta?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non ricercato
41	E' positivo per anti-HCV?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non ricercato
42	E' positivo per HCV-RNA?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non ricercato
42.a	Se Sì, livello viremia _____			
43	E' positivo per IgM anti-Epatite E?	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non ricercato
44	DECORSO CLINICO Encefalopatia	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
45	Fulminante	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
46	Trapianto di fegato	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
47	Decesso	☐ 1 Si	☐ 0 No	☐ 8 Non so
47.a	In caso di decesso indicare la data _____ Causa iniziale: _____	giorno	mese	anno
48	Commenti: _____			
	Firma dell'intervistatore _____			



SEIEVA

Scheda epidemiologica per la Sorveglianza dell'Epatite virale E

Regione _____ ASL* _____ Numero Caso |__|_|_|_|_|

Data intervista: |__|_|_|_|_| (gg/mm/aaaa)

INFORMAZIONI SUL CASO

Trascrivere Identificativo Scheda |__|_|_|_|_|_|_|_|

Nome (iniziale)*: |__|_|_|

Cognome (iniziale)*: |__|_|_|

Sesso*: ☐ Maschio ☐ Femmina

Data di nascita* |__|_|_|_|_| (gg/mm/aaaa)

Comune di domicilio abituale _____

Cittadinanza* _____

Se è diversa da "Italiana", da quanti anni vive in Italia |__|_|

Titolo di studio (del capofamiglia, se il caso è minorenne) _____

Professione (del capofamiglia, se il caso è minorenne) _____

QUADRO CLINICO DI ESORDIO

Data inizio sintomi* |__|_|_|_|_| (gg/mm/aaaa)

Presenza di sintomi* ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, quali:

ittero ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

febbre ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

dolore addominale ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

perdita appetito/peso ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

nausea ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

vomito ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

altri sintomi (specificare) _____

diarrea ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

urine scure ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

feci chiare ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

mal di testa ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

dolori articolari ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

astenia ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Quadro clinico neurologico* ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, quale:

paralisi di Bell ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

mielite trasversa acuta ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

sindrome di Guillain-Barré ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

amiotrofia nevralgica ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

meningo-encefalite ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

altro (specificare) _____

Ricovero ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, durata della degenza (n. giorni) |__|_|

Epatite fulminante ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

ANAMNESI

Gravidanza in corso* ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, settimana di gestazione |__|_|

Malattia epatica cronica ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Immunodepressione ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se sì, specificare la causa:

terap. immunosoppressive ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

asplenia ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

malnutrizione ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

trapianto di organo ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

o di midollo osseo ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

altro (specificare) _____

HIV ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

diabete ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

tumore ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, anno |____|

COMPLICANZE

Encefalopatia ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Trapianto di fegato ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Decesso* ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì: causa iniziale _____

data |__|_|_|_|_| (gg/mm/aaaa)

* campo obbligatorio

ISS - Versione novembre 2019

FATTORI DI RISCHIO ALIMENTARI (nei 2 mesi precedenti la malattia)

Acqua non controllata (pozzo, sorgente ...)	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Frutti di mare crudi o poco cotti	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, quali: ☐ mitili (cozze) ☐ vongole ☐ fasolari ☐ datteri di mare ☐ cannolicchi ☐ capesante ☐ ostriche ☐ tartufi di mare ☐ telline ☐ altro _____
Frutta fresca non lavata	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, specificare _____
Frutti di bosco surgelati	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, quali: ☐ fragole ☐ mirtilli ☐ lamponi ☐ ribes ☐ frutti di bosco misti ☐ altro _____
Verdura cruda non lavata	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, specificare _____
Carne di maiale cruda o poco cotta	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Insaccati/salsicce di maiale non stagionati	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Salsicce di fegato di maiale non stagionate	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Carne di cinghiale cruda o poco cotta	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Salsicce di cinghiale non stagionate	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Carne di altra selvaggina cruda o poco cotta	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, specificare animale _____
Carne cruda o poco cotta di altro animale	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, specificare animale _____
Fratteglie	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	

ALTRI FATTORI DI RISCHIO (nei 2 mesi precedenti la malattia)

Storia di viaggio (una o più notti fuori dalla città di residenza abituale)	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Se Sì, dove _____		dal ____/____/____ al ____/____/____ (gg/mm/aaaa)
Vive o lavora in una fattoria/allevamento	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Pratica giardinaggio	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Ha un orto	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Utilizza letame per concimare	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Pratica la caccia	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	
Ha animali domestici (cani, gatti, roditori ...)	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, specificare _____
Ha animali da allevamento (maiali, bovini, polli ...)	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, specificare _____
Ha contatti con soggetti che hanno avuto la stessa diagnosi	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	Se Sì, indicare tipo di rapporto _____
Trasfusione di sangue o emoderivati	☐ Sì ☐ No ☐ Non so	

DATI DI LABORATORIO

IgM anti-HEV*	☐ Pos ☐ Neg	Data prelievo	____/____/____ (gg/mm/aaaa)
HEV-RNA su siero*	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato	IgG anti-HEV	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato
Se RNA Positivo:	Genotipo _____	HEV-RNA su feci*	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato
Valori MASSIMI dei seguenti test ematici:			
AST /GPT	____/____ UI/L	Bilirubina totale	____/____ mg/dl
ALT / GOT	____/____ UI/L	Bilirubina diretta	____/____ mg/dl
Anti-HBc (totali)	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato	IgM anti-HAV	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato
IgM anti-HBc	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato	Anti-HCV	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato
HBsAg	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato	HCV-RNA	☐ Pos ☐ Neg ☐ Non ricercato

NOTE

Intervistatore _____

* campo obbligatorio

ISS - Versione novembre 2019